



UNIVERSITÀ DI VERONA
Dipartimento di Scienze Umane

L'implementazione dell'ICF nella scuola



Angelo Lascioli
Luciano Pasqualotto

www.icf-scuola.it

1



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Roma - Martedì, 16 maggio 2017

modificato dal DLgs. n. 96/2019
in vigore dal 12 settembre 2019 ^{N. 25/L}

Decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio
2015, n. 107.

N.66

Promozione dell'inclusione scolastica
degli studenti con disabilità

3

DECRETO
N. 66/2017



PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

4

DLgs n. 66/2017 - Art. 2 c. 2

«L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del **Piano educativo individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale** di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328...»

5

Legge n. 328/2000 - Art. 14

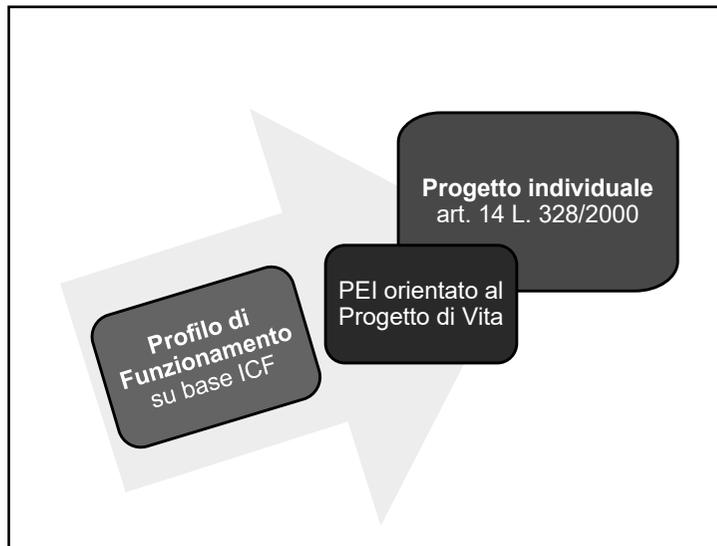
1. Per realizzare la piena *integrazione* delle persone disabili di cui all'art. 3 della legge n. 104/1992, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale, secondo quanto stabilito al comma 2.

6

Legge n. 328/2000 - Art. 14

2. [...] il **progetto individuale comprende**, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale o al *Profilo di funzionamento*, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del SSN, il PEI a cura delle istituzioni scolastiche, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.

7



8

Progettare la vita dalla scuola

- *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* (2009), parte III 1.4:
- Il progetto di vita, parte integrante del P.E.I., riguarda la crescita personale e sociale
- fine principale: «la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita
- anche attraverso la predisposizione di percorsi volti
 - a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, dimensione interna
 - a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni». dimensione esterna

9

Progettare la vita a scuola

- *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* (2009), parte III 1.4:
- «Il progetto di vita, anche per il fatto che include un intervento che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di “un futuro possibile”,
- deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione.
- Risulta inoltre necessario predisporre *piani educativi* che prefigurino, anche attraverso l'orientamento, le possibili scelte che l'alunno intraprenderà dopo aver concluso il percorso di formazione scolastica».

10

Progettare la vita dalla scuola

Orientamento, fin dalle prime classi

- le attività di orientamento sono “parte integrante [...] del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia” (Direttiva MIUR n. 487/1997)
- *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente* (Nota MIUR prot.n.4232 del 19/02/2014): investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, [...] ed è trasversale a tutte le discipline”.

11

Progettare la vita dalla scuola

- Il PEI diviene PEI-PROGETTO DI VITA quando:
- è considerato il presente, nella sua dimensione **trasversale**: la vita scolastica, la vita extrascolastica, il tempo libero, la vita nell'ambito familiare, etc.
- è considerato il futuro, nella sua dimensione **longitudinale**: adultità, qualità della vita
- sono presenti **interconnessioni** tra i contesti di vita ed i diversi interventi: famiglia, scuola, comunità di appartenenza, riabilitazione, extrascuola

12

Progettare la vita dalla scuola

- *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* (2009), pag. 11:
- è nella definizione del progetto di vita che si realizza l'effettiva integrazione delle risorse, delle competenze e delle esperienze funzionali all'inclusione *scolastica e sociale*.

13



14

In attesa del Ministero...

- Nel D.Lgs. n. 66/2017 al "Capo III. Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica", si rinvia a un successivo decreto interministeriale, che avrebbe dovuto uscire entro 180 giorni, l'emanazione di Linee guida per le Commissioni mediche contenenti:
 - a) i criteri, i contenuti e le modalità di redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva;
 - b) i criteri, i contenuti e le modalità di redazione del Profilo di funzionamento, secondo la classificazione ICF dell'OMS.

N.B. Al momento non sono ancora state emanate!

15

D.Lgs. n. 66/2017 art. 5 c. 6-ter

- Nel medesimo Capo III, sempre riferito all'art. 5, si specifica anche quanto segue: «Si provvede agli adempimenti previsti dal presente articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente».

Con ciò dobbiamo ritenere che è probabile che in assenza di risorse si possano ignorare le modifiche alla 104/92 riguardanti le Commissioni mediche previste dall'art. 5?

16

Sintesi delle aree di A&P

	perf	cap	perf	cap	perf	cap	perf	cap	perf	cap	perf	cap	perf	cap	perf	cap	
D1	a110	a115	a130	a131	a133	a135	a140	a145	a150	a155	a160	a165	a170	a172	a175	a177	a179
	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
D2	a210	a220	a230	a240	a250												
D3	a310	a315	a325	a330	a350												
D4	a410	a430	a440	a450	a455	a460	a465	a470									
D5	a510	a530	a540	a550	a560	a570	a571										
D6	a6302	a6406	a650														
D7	a710	a7202	a730	a750													
D8	a820	a840	a860	a880													
D9	a910	a920	a930	a940	a950	a960	a970	a980									

Controllo attendibilità PF 0% CAP 0%

h. non 17

Per i valori e approssimati alle 5 più il funzionamento è elevato.

Ambienti Ambientali che influiscono nel funzionamento secondo la sintesi

	Prodotti e tecnologia	Ambiente	Relazioni e Sostegno Sociale	Attrezzamenti	Servizi Politiche
Livello complessivo di funzionamento	81%				
Indice di inclusione	11,3				
Indice di sostegno sociale	36,0				
	4	0	9	5	5
	-2	0	0	0	0
	a310	a315	a320	a325	a330

FACILITATORI

Funzioni corporee

b110 b114 b117 b122 b140 b144 b164

Strutture corporee

17

L'avvicinamento della scuola all'ICF

18

L'INTESA STATO-REGIONI DEL 2008 PER L'ACCOGLIENZA SCOLASTICA E LA PRESA IN CARICO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

- Art. 2: "la Diagnosi Funzionale è redatta secondo i criteri del modello bio-psico-sociale alla base dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità".
- "la Diagnosi Funzionale include anche il Profilo Dinamico Funzionale e corrisponde, in coerenza coi i principi dell'ICF, al Profilo di funzionamento della persona".

19

LINEE GUIDA (2009) PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

- L'ICF sta penetrando nelle pratiche di diagnosi condotte dalle AA.SS.LL.,
- E' dunque opportuno che il personale scolastico coinvolto nel processo di integrazione sia a conoscenza del modello ...
- e che si diffonda sempre più un approccio culturale all'integrazione che tenga conto del nuovo orientamento volto a **considerare la disabilità interconnessa ai fattori contestuali.**

20

I Bisogni Educativi Speciali

- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012
- Circolare n° 8 del 6/3/2013
- Nota MIUR prot n° 1551 del 27 Giugno 2013
- Nota MIUR prot. N° 2563 del 22 Novembre 2013
- ...

21

Direttiva BES

- Gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale - alunni con disabilità / alunni senza disabilità - non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi.
- Anzi, è opportuno assumere un approccio decisamente educativo, per il quale l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene sulla base della eventuale certificazione, (...)

22

Direttiva BES

- A questo riguardo è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.
- Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

23

Circolare n° 8/2013

- Per "la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola ...
- Ci si potrà avvalere dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di barriere e facilitatori.

24

INTRODUZIONE ALL'ICF

25

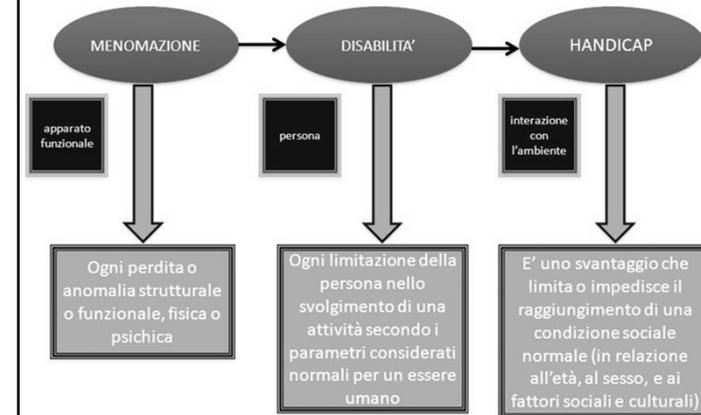
Chi è la persona con disabilità?

Legge quadro n. 104 del 1992 - Art. 3 – Soggetti aventi diritto

- E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva,
- che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa
- e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione (...)

27

LA DISABILITA' SECONDO L'ICIDH



28

Chi è la persona con disabilità?

Convenzione sui diritti della PcD, (ONU 2006, ratificata con Legge n. 18/2009)

- Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che **in interazione** con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri

30



**Classificazione Internazionale del
Funzionamento, della Disabilità
e della salute**
(OMS, 2001)

32



33



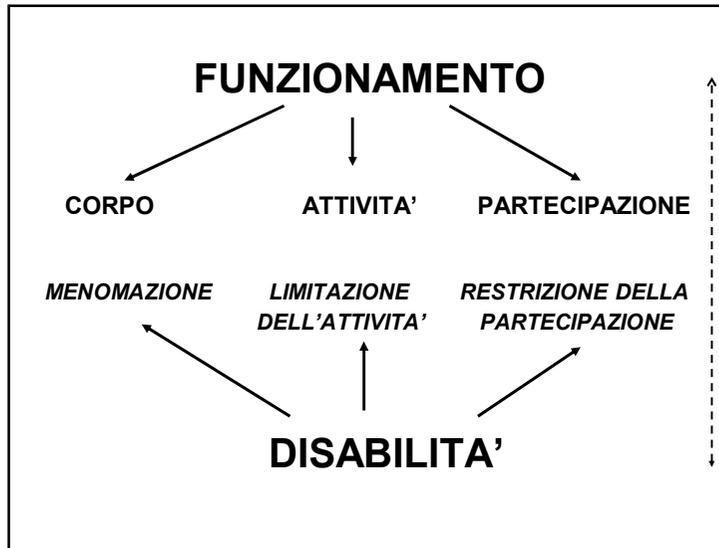
34



35

Il lessico dell'ICF

36



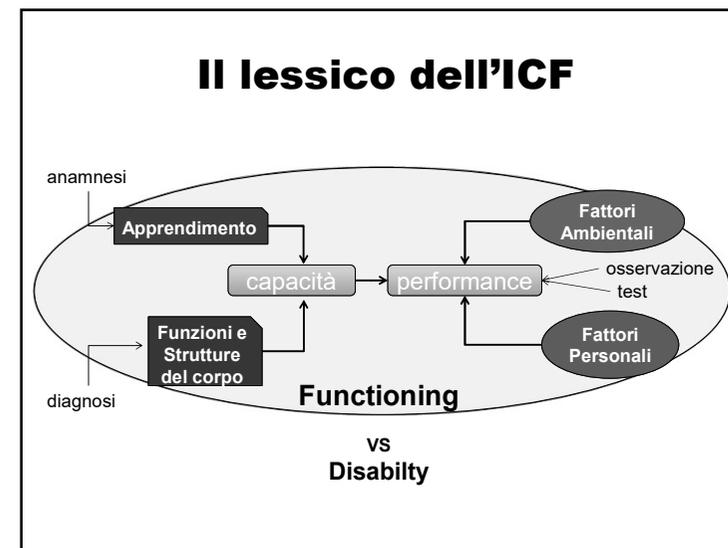
38



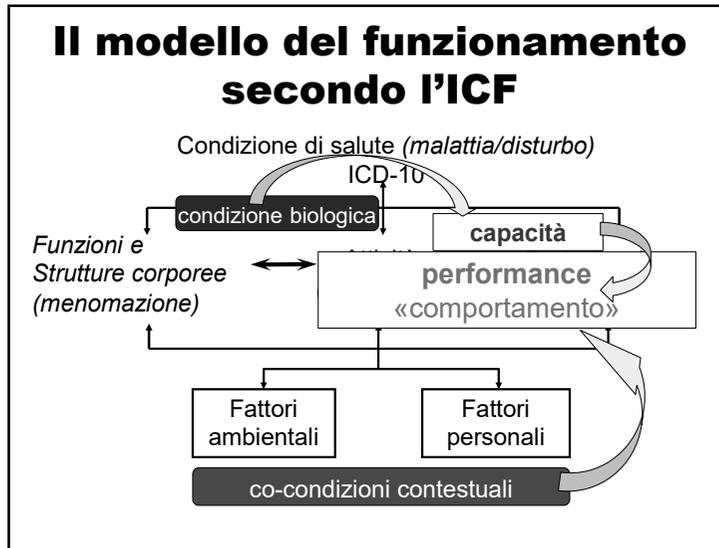
39



40



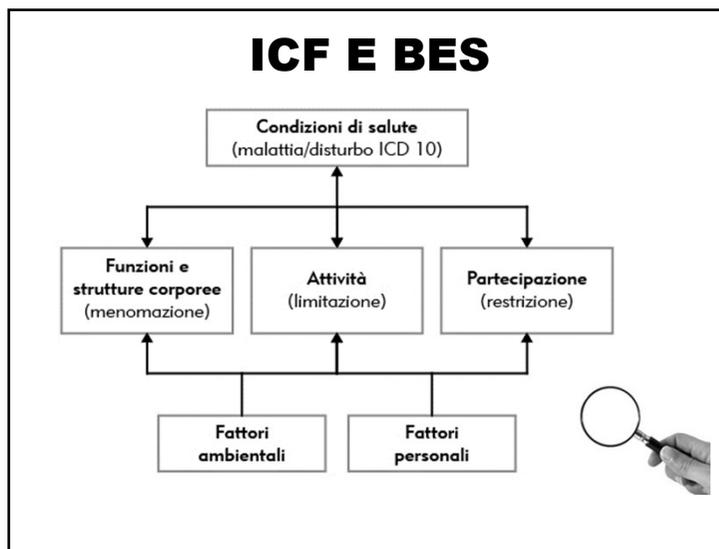
43



44

- ### I domini della vita quotidiana in Attività e Partecipazione
1. Apprendimento e applicazione della conoscenza
 2. Compiti e richieste di carattere generale
 3. Comunicazione
 4. Mobilità (e prassie)
 5. Cura della propria persona
 6. Vita domestica
 7. Interazioni e relazioni interpersonali
 8. Principali aree della vita
 9. Vita di comunità, sociale e civica
- autonomie scolastiche (1, 2)
- autonomie personali (5, 6)

45



48

Valutazione «tradizionale» BES

<input type="checkbox"/> MEMORIA	Ha difficoltà in <input type="checkbox"/> memoria di lavoro <input type="checkbox"/> memoria a breve termine <input type="checkbox"/> memoria a lungo termine <input type="checkbox"/> memoria verbale <input type="checkbox"/> memoria uditiva <input type="checkbox"/> memoria visuo-spaziale <input type="checkbox"/> memoria cinestesica
<input type="checkbox"/> PARTECIPAZIONE- INTERESSE	<input type="checkbox"/> vivo <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> limitato ad alcune attività <input type="checkbox"/> saltuario <input type="checkbox"/> passivo
<input type="checkbox"/> COMPORTAMENTO	<input type="checkbox"/> rispettoso e corretto <input type="checkbox"/> vivace ma corretto <input type="checkbox"/> irrequieto <input type="checkbox"/> oppositivo <input type="checkbox"/> non corretto, a volte aggressivo

49

Fattori Contestuali

- ✓ Rappresentano l'intero background della vita di un individuo.
- ✓ Includono i **fattori ambientali** e i **fattori personali** che possono avere un impatto sulle attività e sulla partecipazione sociale di un individuo.

53

Fattori Personali

- età
- genere
- capacità di adattamento
- background sociale
- educazione
- professione
- esperienze passate
- stile del carattere
- motivazione
- stile attributivo
- ...

54

Fattori Ambientali

... ambiente fisico e sue caratteristiche, il mondo fisico creato dall'uomo, le altre persone, atteggiamenti e valori, sistemi sociali, servizi, politiche, regole e leggi

Facilitatori

... fattori che, mediante la loro presenza o assenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità

Barriere

... fattori che, mediante la loro presenza o assenza, limitano il funzionamento e creano disabilità

55

Fattori ambientali

1. Prodotti e tecnologie
2. Ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo
3. Relazioni e sostegno sociale
4. Atteggiamenti, valori, convinzioni
5. Servizi, sistemi e politiche

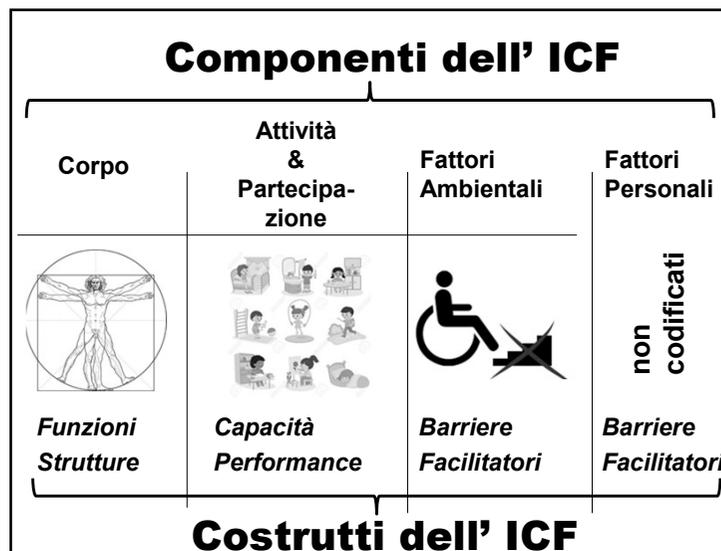
56



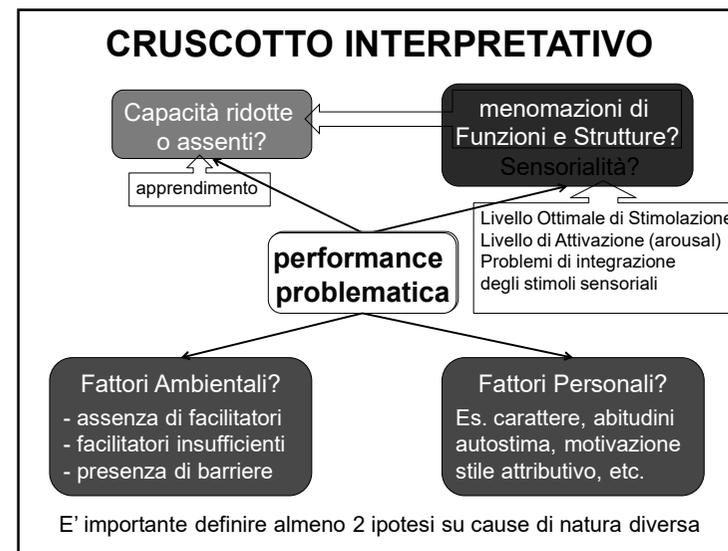
57

L'ICF come strumento di **interpretazione** delle difficoltà

59



60



61

L'autostimolazione attraverso i sensi e il movimento

- L'autostimolazione è propria di ogni essere umano, serve per autoregolarsi, provare piacere o calmarsi
- Nelle persone con disabilità intellettive o del neurosviluppo può essere eccessiva, ossessiva, non socialmente accettabile ed interferire con le attività e la partecipazione
- Occorre considerare che tali comportamenti sono agiti in modo spontaneo e spesso coloro che li mettono in atto non riescono ad autoregolarsi diversamente

62

Caso 1

- Mario è in carrozzina e si sposta per la scuola solo se è spinto da un operatore

69

Caso 2

- Annalisa (44 mesi) è accompagnata a scuola tutte le mattine dalla mamma e nonostante il periodo di inserimento graduale, continua a mostrare difficoltà di separazione (piange, si aggrappa alla mamma). Tuttavia, pur dovendo ricorrere ad una separazione forzata, le bastano pochi minuti per rasserenarsi e partecipare alle attività con gli altri compagni

71

Caso 3

- Con la madre di Antonino è stato concordato che il ragazzo andava responsabilizzato nella preparazione del materiale da portare a scuola. Da allora nello zaino gli manca sempre qualcosa di necessario per le attività didattiche

73

Sintesi

82

La Classificazione ICF in sintesi

Funzionamento e Disabilità

- La persona non ha un problema in sé, ma **fa esperienza** di un problema di funzionamento.
- *Più una persona funziona meno è disabile*
- cioè l'impatto delle condizioni di salute (e delle menomazioni che ne conseguono) e dei fattori personali **varia** in base al funzionamento consentito dagli ambienti di vita

La disabilità è una variabile dipendente?



83

La Classificazione ICF in sintesi

- La gravità è non definita solo dalle condizioni cliniche soggettive ma anche dalle limitazioni che il soggetto sperimenta negli ambienti di vita (*funzionamento*)
- Spostamento di attenzione:
 - dalle condizioni soggettive alle interazioni con il contesto di vita
 - dalla diagnosi al Profilo di Funzionamento
 - dai bisogni terapeutico-riabilitativi-assistenziali a: qualità della vita, diritti e piena cittadinanza (inclusione)

84

La Classificazione ICF in sintesi

Secondo la Classificazione ICF:

- La persona non è/ha il problema, ma fa esperienza di un problema di funzionamento.
- Il BES è determinato dagli impedimenti a poter *fare quello che fanno gli altri* (attività) e a poterlo *fare con gli altri* (partecipazione) secondo le proprie prospettive di valore

funzionamento

85

La Classificazione ICF in sintesi

- Il comportamento che osserviamo nelle diverse aree di vita (apprendimento, relazioni, comunicazione, movimento etc.) va analizzato nella duplice prospettiva della **capacità** e della **performance**.

87

La Classificazione ICF in sintesi

- L'ambiente di vita contribuisce alla determinazione della disabilità e del funzionamento (è una *componente* tra le altre)
- I diversi elementi presenti nell'ambiente possono influire sul funzionamento/disabilità qualificandosi, di volta in volta, come **facilitatori** o **barriere**

88

L'ICF nella scuola

- L'ICF offre una prospettiva articolata per analizzare la situazione di un alunno con BES ed interpretarne il funzionamento
- al fine di ricercare e di mettere in atto le strategie d'intervento educativo e didattico più efficaci
- L'ICF può offrire un supporto rigoroso alla progettualità collegiale degli insegnanti, che si concretizza nel PEI e nel PDP
- Consente inoltre una verifica degli esiti degli interventi messi in atto secondo un *approccio basato sulle evidenze*

89

L'ICF nella scuola

- Non si tratta di definire il livello di disabilità ma di individuare le risorse della persona e dell'ambiente di vita.
- Attraverso l'ICF è possibile passare dalla descrizione delle difficoltà (lettura del "caso") alla definizione delle modalità educativo-didattiche per affrontarle.
- Ad insegnanti, educatori e genitori, l'ICF offre la possibilità di un approccio più tecnico ai BES, in chiave interdisciplinare

90

www.icf-scuola.it
L'ICF NELLA SCUOLA



Con la classificazione ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*), pubblicata nel 2001 e nella versione per bambini ed adolescenti nel 2007 (ICF-CY), l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha introdotto un modello antropologico in cui il "funzionamento umano" è osservato secondo la prospettiva bio-psico-sociale. Secondo l'ICF la disabilità va interpretata come una condizione complessiva determinata dall'interazione sfavorevole tra deficit funzionali e/o strutturali della persona con l'ambiente di vita. Gli effetti delle menomazioni sulla vita quotidiana, infatti, possono essere molto diversi a seconda dei sostegni o delle barriere presenti in un determinato contesto.



In ambito scolastico, le *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* (MIUR, 4 agosto 2009) fanno esplicito riferimento al modello dell'ICF, come pure la Direttiva ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali (27/12/2012).
Il DLgs. n. 66/2017, relativo alle *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli*

92

www.icf-scuola.it
Strumenti



Il piano educativo individualizzato su base ICF
Strumenti e prospettive per la scuola
Angelo Lascioli
Luciano Pasqualotto

In questa pagina è possibile scaricare gli strumenti presentati nel libro *Il Piano Educativo Individualizzato su base ICF - Strumenti e prospettive per la scuola*.
Per accedere alla piattaforma web (gratuita) è necessario disporre del libro.




- [Questionario ICF-Scuola - versione completa \(rev.08\)](#)
- [Questionario ICF-Scuola - versione per genitori \(rev.08\)](#)
- [Questionario ICF-Scuola - versione per alunni \(rev.08\)](#)
- [Piattaforma web per l'elaborazione del Profilo di Funzionamento](#) (con supporto per l'utilizzo degli strumenti)
- [Modello di PEI su base ICF \(rev.6e\)](#)

93



Il piano educativo individualizzato su base ICF
Strumenti e prospettive per la scuola
Angelo Lascioli
Luciano Pasqualotto

Angelo Lascioli
Luciano Pasqualotto



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Carocci Faber

www.icf-scuola.it

94